

Camera a volere parimente dichiarare d'urgenza le petizioni analoghe delle cinque comunità che ho nominato.

(È decretata di urgenza.)

PRESIDENTE. La parola è al signor ministro delle finanze per una comunicazione.

NIGRA, ministro per le finanze. Ho l'onore di presentare un progetto di legge per lo stabilimento del limite massimo delle imposte divisionali e provinciali in Sardegna. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 719.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

La parola è al signor deputato Pescatore.

MOZIONE DEL DEPUTATO PESCATORE RELATIVA AD UN SUO PROGETTO DI LEGGE SULLA RIFORMA COMUNALE.

PESCATORE. Sotto i numeri 3644 e 3645 si è dato il sunto delle petizioni di 13 comuni, i quali domandano l'istituzione di Consigli mandamentali destinati a provvedere agli interessi dei mandamenti.

Siccome gli uffizi stanno discutendo la legge sui comuni, mi pare urgente che siano riferite queste petizioni per quelle deliberazioni che la Camera stimasse di prendere.

Mi prevalgo di questa circostanza per rammentare alla Camera che io presentai un progetto di base sulla riforma comunale e provinciale.

Avendo in allora il Ministero promesso di presentare egli stesso un progetto a questo riguardo, io sospesi di svilupparlo; e, quand'anche il progetto che promettevasi dal Ministero fosse unicamente riferibile alla riforma provinciale, e nulla o quasi nulla contenesse di ciò che può interessare i comuni, tuttavia io non stimai opportuno allora di chiedere che mi si fissasse un giorno per lo sviluppo della base che io aveva proposta in ordine all'organizzazione comunale e provinciale.

Ora, all'occasione di questa petizione mi pare esser cosa opportuna di chiedere che mi sia fissato un giorno per sviluppare, non già tutto il progetto, ma unicamente l'articolo che si riferisce all'istituzione dei Consigli di mandamento.

Io dirò pure alla Camera che dopo la pubblicazione di quel mio progetto varie lettere mi giunsero dalle provincie, e principalmente dalla Savoia, nelle quali rinvenni voti d'approvazione di alcune basi della mia proposta, ma specialmente di quella che concerne l'istituzione dei Consigli mandamentali.

Io, in verità, non risposi manco a quelle lettere, quantunque mi accennassero che intendevasi di promuovere l'attuazione di questo progetto per la via delle petizioni, perchè stimai che in questi affari fosse opportuno il lasciare ai petenti la più ampia libertà d'iniziativa.

Ora che, a malgrado del mio silenzio, un numero così notabile di comuni dimostraron colle petizioni presentate alla Camera la loro convinzione dell'utilità di questa proposta, parmi che non si debba trasandare l'occasione di svilupparla, e provocare un giudizio preventivo della Camera, il quale potrebbe servire anche di nome alla Commissione che è già incaricata di esaminare il progetto ministeriale.

Se questa riforma tendesse a mutare le basi del progetto ministeriale, io vorrei prescindere, prima della sua discussione, dal farla; ma siccome è consentanea allo spirito di quel progetto, il quale già riconosce gli interessi manda-

mentali, divisi dagli interessi comunali, io domando che mi sia concesso lo sviluppo della mia proposta, dal che ne potrebbe venire che la Commissione adottasse il mio Consiglio, la inserisse nel suo progetto, e si ottenesse in ultimo ben anche l'approvazione dal Governo.

PRESIDENTE. Dopo fissato il giorno per la discussione di questa legge, si potrà interpellare la Camera su questa proposta.

LANZA. Io rinoverò in quest'occasione la proposta che già parecchie altre volte feci alla Camera, che cioè le sedute ordinarie siano consacrate alla discussione dei bilanci e delle leggi di finanza, e che per le altre proposizioni che presentano qualche utilità, come è certamente quella a cui faceva allusione attualmente l'onorevole deputato Pescatore, si vogliano destinare sedute straordinarie di sera. Prego i signori deputati a convincersi che è necessario che questi bilanci vengano al più presto discussi, anche perchè il Ministero abbia una norma fissa nella compilazione dei bilanci del 1852.

PRESIDENTE. Si potrà fissare una seduta straordinaria per la settimana ventura. (Si! si!)

PESCATORE. Se la Camera non crede di potermi accordare un giorno di seduta ordinaria per lo svolgimento della mia proposizione, per me io vi rinuncio volentieri; ma farò notare, che nel discutere i bilanci si fanno anche discussioni di questa natura.

Quando si discuterà, a cagione d'esempio, il bilancio dell'interno, certamente o io od altri potremo mettere in campo la questione cui io accennava, unitamente a molte altre attinenti alla riforma comunale e alla riforma provinciale.

Ma allora le discussioni si faranno solo teoricamente, senza alcun pratico risultato, e ora la discussione che io propongo, può avere un risultato immediato, pratico, poichè fin d'ora la Commissione già nominata può fare il suo pro delle deliberazioni che la Camera potrà prendere sulla mia proposta, ed allora potremo avere una legge migliorata, quantunque, ripeto, questa riforma che propongo sia consentanea allo spirito del progetto ministeriale.

Forsechè la discussione delle leggi organiche non è importante quanto la discussione dei bilanci? Lo è egualmente, e forse anche di più, quando la discussione delle leggi organiche ci debbe condurre ad un risultato positivo.

Io accetterei ben volentieri anche una seduta straordinaria, se l'esperienza non mi dimostrasse che queste sedute straordinarie influiscono ordinariamente molto meno, in quanto al risultato pratico, delle sedute ordinarie.

La riforma che io propongo ha tratto, ripeto, ad un principio organico, e se non avrà luogo in una discussione separata, avrà luogo certamente nella discussione del bilancio degli interni; ma io stimo che essa per sè meriti abbastanza di considerazione per poter ottenere il suo sviluppo in una seduta ordinaria. Se il signor presidente crede di concederla, bene; se no, io vi rinuncio volentieri, e mi rimetto ad un altro tempo.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera se intende che lo sviluppo della proposta del deputato Pescatore debba aver luogo in una seduta straordinaria.

Chi approva...

PESCATORE (Interrompendo). Sospendo di provocare un voto a tal proposito: io mi riservo di svolgere la mia proposta allorchè non vi saranno rapporti di bilanci in pronto.

PRESIDENTE. Sta bene. Ella desidera dunque di sviluppare la sua proposta in una seduta ordinaria.